

Studenti del Foppa e del Calini all'incontro con Podestà, Secchi e Fontana

# Capire l'Europa con De Gasperi

## «Il suo progetto? Democrazia, liberi scambi economici, diffusione dei diritti»

Spiegare l'Europa ai giovani attraverso l'esempio di Alcide De Gasperi. Era questo l'obiettivo del convegno organizzato ieri mattina dall'Ufficio scolastico provinciale in collaborazione con il Centro Paolo VI e la Fondazione Alcide De Gasperi per la chiusura della mostra «Un europeo venuto dal futuro» dedicata al grande statista triestino.

All'appuntamento hanno risposto classi dell'Istituto Foppa e del liceo scientifico Calini, che hanno avuto l'occasione di discutere e discutere in diretta con tre esperti dell'argomento, gli onorevoli Guido Podestà, Carlo Secchi e Sandro Fontana.

I quali hanno cercato un confronto diretto con i ragazzi presenti e, partendo proprio dallo spunto fornito dalla mostra, hanno allargato gli orizzonti della discussione per esporre i ragazzi a divertite azioni proleccanti della realtà europea e degli ideali che essa rappresenta. «I giovani in partecipazione» ha esordito Podestà - l'attacco ad alcuni corsi ad un concerto come quello dell'Europa unita, che viene spesso fatto per scorciatoia, quando invece dovrebbe essere una grande conquista dell'umanità raggiunta dopo anni di fatiche e devastazioni. L'Unione Europea non è sempre estetica, ma

si è formata sulle spoglie di milioni di morti come volontà di persistere un ideale di unità nel rispetto delle reciproche diversità. E tutto ciò in particolare nei grandi personaggi, Alcide De Gasperi, Konrad Adenauer e Robert Schuman, uomini di frontiera, culturali impegnati in politica, e dare vita alla realtà nella quale noi oggi viviamo. Una realtà che siamo chiamati a difendere e vivere, sfruttando le opportunità che anche e soprattutto si

**Per la chiusura della mostra ospitata dal Centro Paolo VI**

giovani offre. Opportunità, quindi il lavoro e la possibilità di sperimentare esperienze di studio e professionali al di fuori dei confini nazionali che, secondo Carlo Secchi, sono intrinseche alla natura stessa dell'Unione Europea. «I processi della globalizzazione» ha spiegato al giovane lex relatore dell'Università Bocconi - hanno per un certo verso messo in difficoltà il modello

economico europeo, che si è trovato a fare i conti con la concorrenza di nuove realtà mondiali. La soluzione per superare questa nuova sfida è stata ricercata con l'istituzione del mercato e della formazione europea, che hanno assistito stabilmente alla nostra economia. La ricchezza sulla quale però si è deciso di puntare per recuperare la competitività dell'Europa è negli uomini mondiali e quel capitale umano rappresentato dai giovani, indirizzati alla formazione, all'alta formazione e alla ricerca. È importante che voi ragazzi siate consapevoli del vostro ruolo e personale contribuzione con le possibilità che vi sono offerte per sfruttare al meglio le vostre potenzialità.

Al pari di quanto feci, per ricordare un paritismo, lo stesso De Gasperi che fece delle alleanze internazionali e del progetto europeo una delle linee guida sua politica. «Fu grazie a De Gasperi» ha infatti spiegato il professor Sandro Fontana - che l'Italia, nonostante il burrascoso passato e il disavvelto generale di cui godemmo nel tempo, venne ammessa nel consesso delle nazioni libere. Egli basò la sua politica su tre principi: se alienare internazionalisti in una politica globale di democrazia, la liberalizzazione degli scambi economici ed infu-



A cartovite Korean Adenauer, Alcide De Gasperi e Robert Schuman

ne la diffusione dei diritti sociali, quali la pensione, l'assistenza sanitaria e il supporto alle famiglie. Furono queste tre intuizioni, del momento del Trentino che aveva capito tutto, a imprimere la svolta del nostro Paese.

Gli interessi dei tre relatori d'occasione sono stati seguiti dai giovani studenti in un attento silenzio, rotto dagli applausi e dalle

domande che i ragazzi ed i professori hanno formulato al termine dell'incontro.

Fra le questioni emerse, particolare interesse hanno suscitato la realtà politica internazionale, l'ampollamento della Comunità Europea e le sfide dei politici italiani.